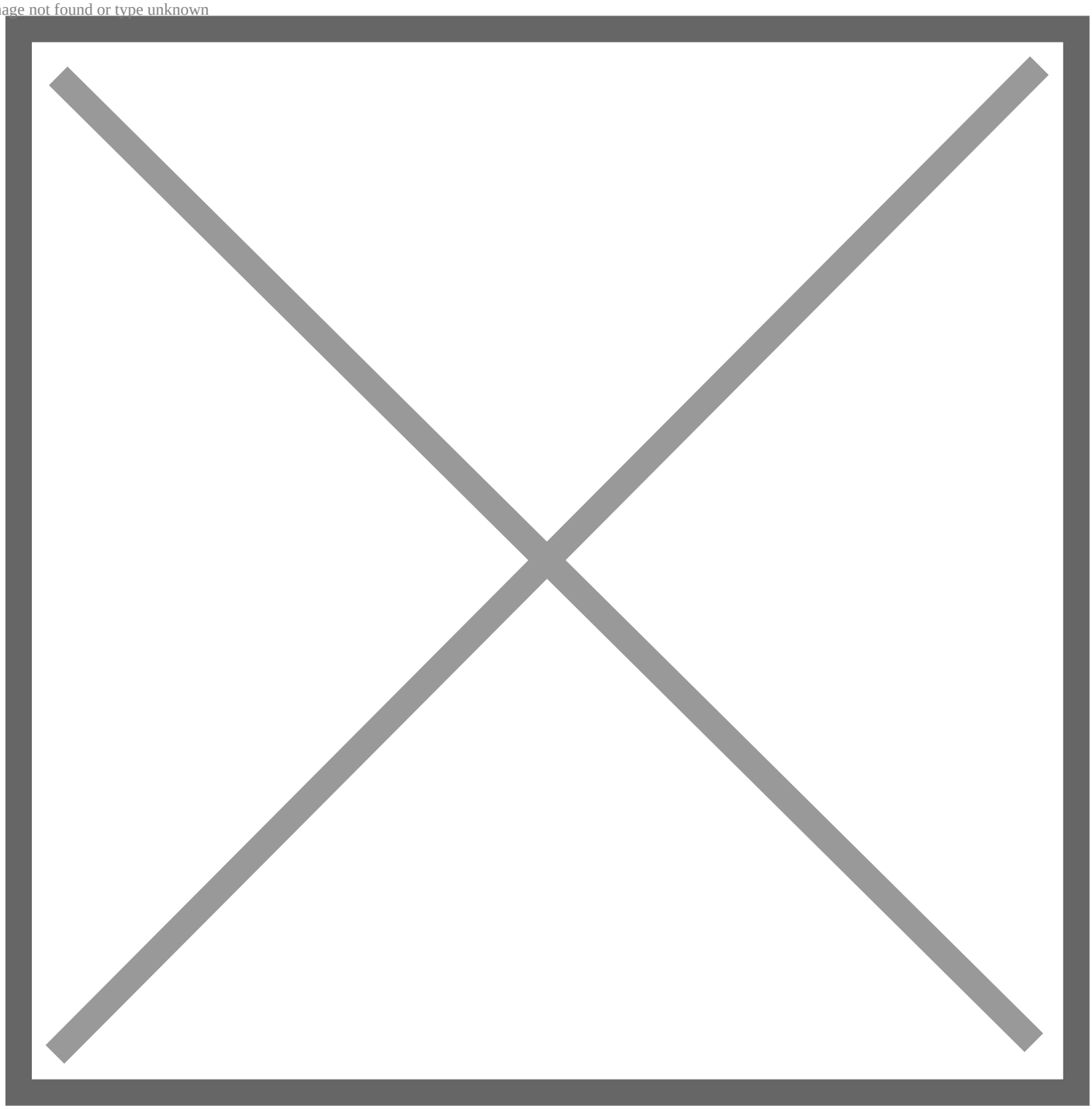
Image not found or type unknown



SCHEGGE DI VANGELO

Chiedere con Fede

SCHEGGE DI VANGELO 23_03_2020

In quel tempo, Gesù partì dalla Samarìa per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea. (Gv 4, 43-54)

Il diavolo nei momenti di grande difficoltà ci fa sentire tutto il peso della nostra irriconoscenza verso Dio e la vergogna di ricorrere a Lui solo nel momento del bisogno. In questo quadro, la prima affermazione di Gesù, secondo cui molti credono solo se vedono segni e prodigi, sembra dura. In realtà è un invito a chiedere con Fede. Nella Fede la richiesta, anche se non fosse soddisfatta, permette al nostro cuore di intravedere l'esistenza di una volontà e di un progetto di amore che supera i nostri umani desideri.